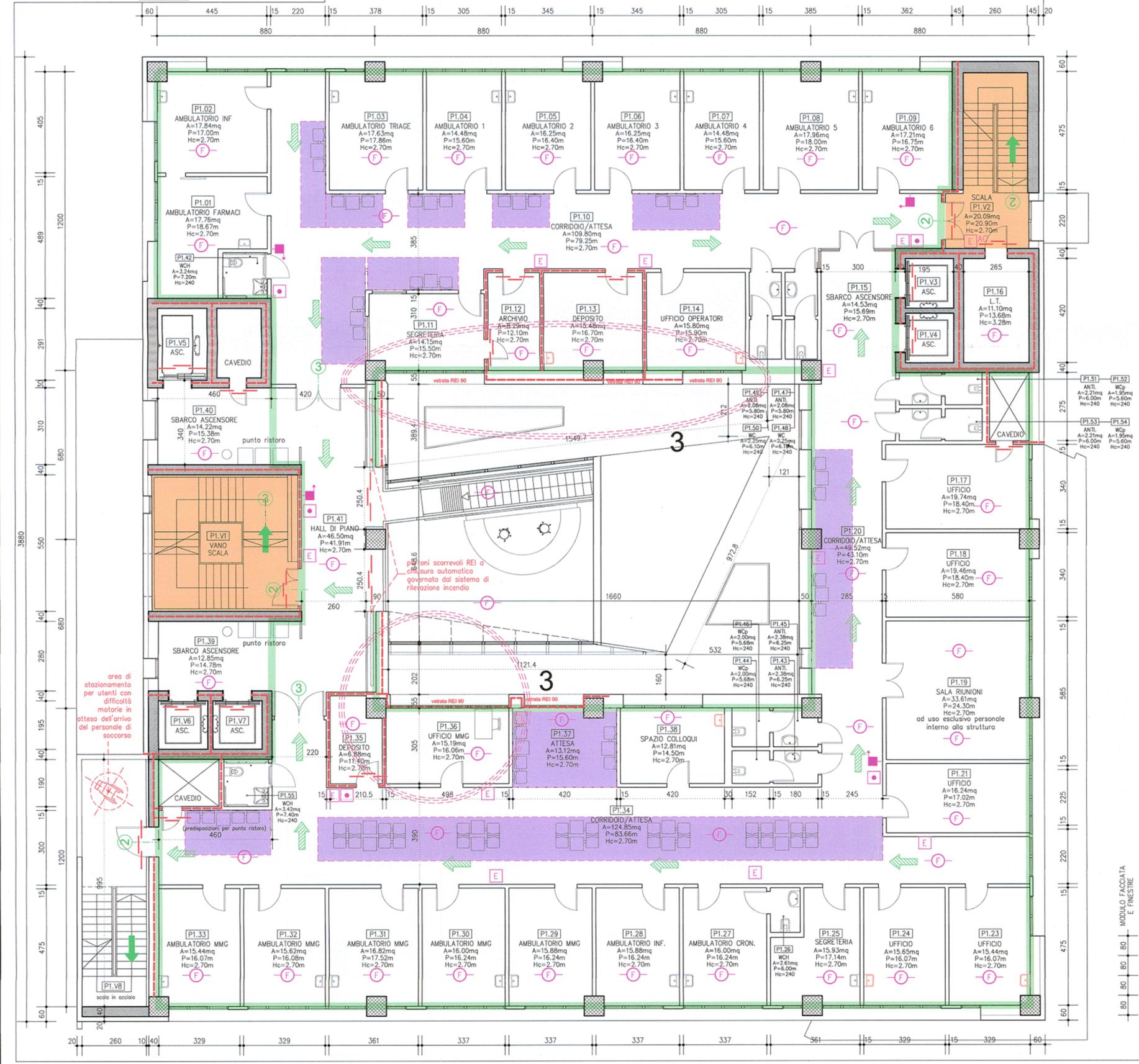


VERIFICA DELL'ESODO "ORIZZONTALE" DI PIANO						
NOME	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA (mq)	AFFOLLAMENTO	CAPACITA' DI DEFLUSSO	MODULI DI USCITA NECESSARI	MODULI DI USCITA DI PROGETTO
1.1	SPOGLIATOI ARCHIVIO	1205mq	81	50	2	7
Affollamento totale del piano			81			

AFFOLLAMENTO PIANO PRIMO (comparto 1.1)
 attese sup. 104,72mq x 0,4 persone/mq = 42 persone
 n. 16 ambulatori sup. 261,50mq x 0,1 persone/mq = 27 persone
 n. 7 uffici sup. 115,56mq x 0,1 persone/mq = 12 persone
 totale affoll. = 81 persone



LEGENDA

- MURATURE CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 60
- MURATURE CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 90
- MURATURE CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 120
- PORTE TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 180 E DIREZIONE DI APERTURA
- PORTE TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 90 E DIREZIONE DI APERTURA
- PORTE TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 120 E DIREZIONE DI APERTURA
- NA PORTE TAGLIAFUOCO NORMALMENTE APERTA
- PERCORSO DI FUGA IN SALITA
- PERCORSO DI FUGA IN DISCESA
- PERCORSO DI FUGA ORIZZONTALE

- 1 LOCALI DI DEPOSITO DI SUPERFICIE INFERIORE A 10mq PRIVI DI AERAZIONE, CONTENENTI ATTREZZATURE O MATERIALI DI UTILIZZO GIORNALIERO. CARICO D'INCENDIO INFERIORE A 30kg/mq DI LEGNA STANDARD.
- 2 LOCALE DI SUPERFICIE INFERIORE A 10mq, ADIBITO PRINCIPALMENTE AL DEPOSITO DI MATERIALI PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE DEI LOCALI. CARICO D'INCENDIO INFERIORE A 30kg/mq DI LEGNA STANDARD.
- 3 LOCALI DI DEPOSITO DI MATERIALI, CARICO D'INCENDIO INFERIORE A 30kg/mq DI LEGNA STANDARD, DI SUPERFICIE MAGGIORE A 10mq MA INFERIORE A 50mq CON AERAZIONE NATURALE MAGGIORE O UGUALE A 1/40 DELLA SUPERFICIE IN PIANTA.

- 0.00 VANO DI AERAZIONE COSTANTEMENTE APERTO DI SUPERFICIE RAPPORTATA ALLE DIMENSIONI E NATURA DEL LOCALE SERVITO. IL NUMERO A FIANCO RIPORTA LA SUPERFICIE DI AERAZIONE
- 0.00 VANO DI AERAZIONE COLLEGATO A DISPOSITIVO DI APERTURA AUTOMATICA DI SUPERFICIE RAPPORTATA ALLE DIMENSIONI E NATURA DEL LOCALE SERVITO. IL NUMERO A FIANCO RIPORTA LA SUPERFICIE DI AERAZIONE
- 0.00 CANNA DI VENTILAZIONE DI SUPERFICIE RAPPORTATA ALLE DIMENSIONI E NATURA DEL LOCALE SERVITO. IL NUMERO A FIANCO RIPORTA LA SUPERFICIE DI VENTILAZIONE
- CAMINO DI AERAZIONE A SERVIZIO DELLE CANNE DI VENTILAZIONE POSTO SOPRA LE COPERTURE. DIMENSIONI ADEGUATE ALLA CANNA SERVITA

- RIVELATORE DI FUMO
- PULSANTE DI ALLARME MANUALE
- MLA MONTALETIGHE UTILIZZABILE IN CASO DI INCENDIO, ALIMENTATO ANCHE DA GRUPPO ELETTROGENO CON CAVO RESISTENTE AL FUOCO (2 ORE)
- ATTACCO MOTOPOMPA DN 70
- IDRANTE DN 70 COMPLETO DI 2 USCITE DN 70
- IDRANTE DN 45 A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
- NASPO DN 25
- ESTINTORE A POLVERE TIPO 34 A - 144 B DA 6 Kg.
- IMPIANTO DI ESTINZIONE AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
- IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS ECOLOGICO

- SCALA O USCITA DI SICUREZZA DI LARGHEZZA NETTA MAGGIORE O UGUALE A 1 MODULI DI USCITA
- SCALA O USCITA DI SICUREZZA DI LARGHEZZA NETTA MAGGIORE O UGUALE A 2 MODULI DI USCITA
- SCALA O USCITA DI SICUREZZA DI LARGHEZZA NETTA MAGGIORE O UGUALE A 3 MODULI DI USCITA

NOTA BENE:
 IN TUTTI I LOCALI DELLA ZONA DI INTERVENTO CHE SONO "CONTROSFITTATI, DOVE E' PRESENTE IL SIMBOLO DI RILEVATORE DI FUMO, SI INTENDE LA PRESENZA DI UN RILEVATORE PER L'AMBIENTE ED UNO PER L'INTERCAMPEDINE GREATA DAL CONTROSFITTO CON LE ECCEZIONI PREVISTE DALLA NORMA UNI 9795.
 ALL'INTERNO DEI CAVEDI IMPIANTI, VANI CORSA DEGLI ASCENSORI E DORSALI PRINCIPALI DEI CANALI DI AERAZIONE, SONO PRESENTI RILEVATORI DI FUMO.
 I VANI CORSA DEGLI ASCENSORI ED I CAVEDI IMPIANTI, SONO DOTATI DI APERTURE DI AERAZIONE PERMANENTE IN SOMMITA' AVENTE UNA SEZIONE MAGGIORE O UGUALE AL 3,0% DELLA SUPERFICIE IN PIANTA DEL VANO E COMUNQUE NON INFERIORE A 0,20mq.
 I LOCALI MACCHINE ASCENSORE SONO DOTATI DI APERTURE DI AERAZIONE PERMANENTE AVENTE UNA SEZIONE MAGGIORE O UGUALE AL 3,0% DELLA SUPERFICIE IN PIANTA DEL LOCALE E COMUNQUE NON INFERIORE A 0,05mq.
 I LOCALI DI DEPOSITO E GLI ARCHIVI DI SUPERFICIE COMPRESA TRA 10 e 50mq SONO PROVISTI DI AERAZIONE NATURALE CON APERTURE AVENTI SEZIONE MAGGIORE O UGUALE A 1/40 DELLA SUPERFICIE IN PIANTA DI OGNI LOCALE SERVITO.

INDICAZIONE DEL NUMERO DI PERSONE CONSIDERATE EFFETTIVAMENTE PRESENTI AI FINI DEL CALCOLO DELL'AFFOLLAMENTO RELATIVO ALLE AREE TIPO "B" ED "E"

Are pertinenti all'attesa

ZONA DI MODIFICA PER INTEGRAZIONE, CON NUMERO DI RIFERIMENTO, COME CHIAMATO IN RELAZIONE SPECIALISTICA

Aree tipo A: Aree o impianti a rischio specifico soggette a controllo V.V.F (D.M. 16.2.82)

Aree tipo B: Aree accessibili al solo personale (laboratori analisi, depositi, lavanderie)

Aree tipo C: Aree destinate a prestazioni di tipo diagnostico ambulatoriale ove non è previsto ricovero

Aree tipo D: Aree destinate a ricovero ed unità speciali (terapia intensiva, sale operatorie, neonatologia)

Aree tipo E: Aree destinate ad altri servizi (uffici, scuole prof., atrio d'ingresso, sale riunioni, mense)

Filtri P.d.F. - Percorsi protetti: Filtri a prova di fumo, per accesso alle scale o tra aree di diversa classificazione, percorsi protetti

Scale, ascensori, montalettighe: Scale protette o a prova di fumo: impianti di sollevamento utilizzabili in caso di incendio

COMUNE DI BOLOGNA

N° PROG. 14

CONSEGNA VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT. **14 APR 2014 N. 34918** DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

CASA DELLA SALUTE NAVILE
INTERVENTO AP38

PROGETTO DEFINITIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

Ing. Gabriele Zingaretti (Capogruppo)
Arch. Stefano Silvagni
Arch. Andrea Ragazzini
Tecnicoop Società di Ingegneria

R.T.P.
Ing. M. Gilberto Dallavalle
Ing. Gian Paolo Faccani
Arch. Enrico Gamberini
Arch. Fabio Penacchioni
Arch. Andrea Ragazzini
Ing. Paolo Trapella

PROPRIETA' AZIENDA USL DI BOLOGNA
DELEGATO CON DELIBERA N. 27 del 24/07/2012
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)

DIRETTORE GENERALE Dott. Francesco Ripa di Meana
RESPONSABILE UO Servizi Progettazione Edile e Antincendio Ing. Franco Emiliani
RESPONSABILE PROCEDIMENTO Dott. Ing. Francesco Rainaldi
COLLABORATORE/ESTENSORE

IDEAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE Arch. Stefano SILVAGNI
Ing. Gabriele ZINGARETTI
Arch. Andrea RAGAZZINI

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Gabriele ZINGARETTI
Via Leoncavallo, 1 Bologna

PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Stefano SILVAGNI
Arch. Mario ZUCCOTTI
TECNICOOP, Via San Felice, 21 Bologna
Arch. Andrea RAGAZZINI
Via D. Raggi, 251 Forlì
Arch. Enrico GAMBERINI
Studio ARKLAB Via Emilia, 1 Imola Bologna

PROGETTO STRUTTURALE Ing. M. Gilberto DALLAVALLE
P.zza di Porta Maggiore, 5 Bologna

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Ing. Fabio PENACCHIONI
Via Olmo, 47/b Budrio (BO)

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI Ing. Paolo TRAPELLA
Via XVII Novembre, 61 Ferrara

COLLABORATORI Arch. Cristina PASSINI
Ing. Friedrich DROLLMANN
P.L. MAURO MALANCHINI

EDIFICIO: **NUOVA EDIFICAZIONE** CODICE EDIFICIO

ELABORATO: **PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTA PIANO PRIMO PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO** CODICE PROG. **PD AR8.03** ELAB. N.

ARCHIVIO USL N.: DATA: **Febbraio 2014** SCALA: **1:100** REFERENTE AMMINISTRATIVO: **AGGIORNAMENTI**

ARCHIVIO N.: FILE: **BOL.01-DEF_REV.001VVF** MOD02 PsgB01 ADT Rev. 5 del 01/03/2013

1	REV.01_VVF	3
2		4